Anno F4 — Mercoledì 16 Gennaio 1929 - Anno VII — N. 14

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, asta, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il Primo Ministro assiste a Civitavecchia

a un'esercitazione a fuoco d'Artiglieria

CIVITAVECCHIA, 15.

Alle ore dodici di stamane, proveniente da Roma, pilotando egli stesso l'automobile, è giunto S. E. il Capo del Governo S. E. Mussolini in compagnia di S. E. il generale Gazzera Sottosegretario alla Guerra, per assistere ad una esercitazione a fuoco d'artiglieria.

Il Capo del Governo è stato ricevuto dal generale Babbini comandante la Scuola centrale militare, dai Comandanti delle singole Scuole militari, nonchè da S. E. il generale Giulia Ispettore d'artiglieria e direttore del corso informativo per generali.

Hanno partecipato alle esercitazioni venti generali, e cioè dieci generali di Divisione e dieci generali di Brigata.

Al termine dell'esercitazione il Capo del Governo si è compiaciuto vivamente con S. E. il generale Giulia e col generale Babbini per lo sviluppo dei corsi e, dopo essersi intrattenuto con i generali ed ufficiali presenti, è ripartito per Roma alle ore quindici e quindici.

Il fascicolo primo dell'anno 1929 delle "Informazioni Corporative"

ROMA, 15.

E' in distribuzione il fascicolo primo dell'annata 1929 delle «Informazioni Corporative». Esso presenta alcune innovazioni nella distribuzione della materia, dirette a rendere più agevole la ricerca delle notizie; tra l'altro sono state introdotte le seguenti rubriche nuove: Congressi convegni e riunioni di direttori; Iniziative varie delle associazioni sindacali; Rassegna della scienza e della coltura corporativa; Congressi e iniziative internazionali.

Alla nota della quindicina, a firma Liberato Pezzoli, segue la rubrica organizzazione sindacale, che contiene numerose decisioni ministeriali, mentre in altre rubriche nella parte dedicata all'attività sindacale, danno notizia di tutti i principali atti e patti sindacali dell'ultima decade di dicembre e dei primi giorni dell'anno.

Nella rassegna dell'azione dell'organizzazione corporativa, una nota dettagliata illustra la organizzazione degli uffici di collocamento, oltre a dar notizie delle altre varie provvidenze e iniziative corporative.

Seguono poi i due notiziari del lavoro e della produzione in Italia e all'Estero, quest'ultimo come al solito ricco di notizie recenti e ample, parecchie delle quali di diretta fonte informativa, e le altre rubriche stabili: Rassegna della scienza e della coltura corporativa; Congressi ed iniziative internazionali; Bibliografia sindacale del lavoro; Rassegna di legislazione; Indice dei contratti collettivi; Statistiche.

Il bollettino del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 15.

E' stato pubblicato il fascicolo quarto primo dell'anno 1929 del bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro.

Il fascicolo ha la data ufficiale, valevole ai fini legali, del 15 gennaio 1929 e contiene i testi dei seguenti regolamenti interessanti:

1) accordo nazionale per riduzioni salariali dei dipendenti delle aziende commerciali d'Italia;

2) accordo nazionale per la stipulazione dei contratti nazionali e validità dei contratti provinciali per i dipendenti da aziende commerciali;

3) accordo per le riduzioni salariali ai dipendenti dalle sedi d'Italia della S. A. «La Rinascente»;

4) contratto nazionale di lavoro per gli impiegati ed agenti di cambio;

5) contratto nazionale di lavoro per gli impiegati di ristoranti ed esercizi affini.

Il fascicolo contiene inoltre il quarto indice generale dei contratti collettivi di lavoro depositati e pubblicati a norma di legge dal numero d'ordine 245 al numero 268.

Contravvenzioni automobilistiche annullate

ROMA, 15.

Il Ministero delle Finanze comunica: Alcuni giornali pubblicarono la notizia, priva di qualsiasi fondamento, che era stata concessa agli autoveicoli privati una proroga al pagamento delle tasse automobilistiche dovute per il 1929 fino a tutto il 15 corrente e quindi molti si astennero dal corrispondere le dette tasse e ciò nonostante continuano a circolare coi loro autoveicoli, ritenendo di poterlo fare in seguito all'annunzio della pretesa concessione della proroga. La notizia fu smentita dal Ministero con apposito comunicato a mezzo della «Agenzia Stefani» pubblicato il 6 corrente. Essendo per ciò venuto a risultare che nel frattempo erano state elevate contravvenzioni ai cittadini trovati a circolare senza essersi posti in regola col pagamento delle tasse, poichè non poteva parlarsi in loro piena buona fede, così S. E. il Ministro ha disposto che non sia dato ulteriore corso alle dette contravvenzioni accertate sino a tutto il giorno 10 corrente.

A VIENNA si è iniziato in Corte d'Assise il processo contro l'ex redattore del «Neues Wiener Journal», Poffl, che, nel giugno dello scorso anno, uccise durante un processo per diffamazione il suo collega Bruno Wolfl dello stesso giornale.

Il ritorno in Italia di S. E. Balbo

L'arrivo a Napoli

NAPOLI, 15.

Stamane, alle ore 10,30, proveniente da New York, è giunto il «Conte Grande» con a bordo S. E. il generale Balbo Sottosegretario all'Aeronautica.

Sul piazzale della stazione marittima a ricevere S. E. Balbo si trovavano il generale de Pinedo, il comandante Pellegrini Capo di Gabinetto al Ministero dell'Aeronautica, giunti da Roma in volo, e numerose autorità civili e militari e fasciste. Era pure presente l'aviatore svedese capitano Lundborg col quale il generale Balbo si è intrattenuto cordialmente.

S. E. Balbo è stato fatto segno ad entusiastiche ovazioni da parte di tutti i presenti e salito in automobile si è diretto allo scalo del molo Beverello dove, insieme col generale de Pinedo e col comandante Pellegrini, tra gli applausi della folla, è partito a bordo di un «S. 59» alla volta di Ostia.

L'ammaraggio all'idroscalo di Ostia

ROMA, 15.

Proveniente da Napoli è giunto all'idroscalo di Ostia, a bordo dell'idrovolante «S. 59», il Sottosegretario per la Aeronautica S. E. Balbo, accompagnato dal Sottocapo di Stato Maggiore generale de Pinedo e dal Capo di Gabinetto al Ministero dell'Aeronautica, comandante Pellegrini.

Per gli insegnanti elementari invalidi di Guerra

ROMA, 15.

L'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra ha rinnovato insistenze presso il Ministero della Guerra affinchè siano riassunti in servizio sedentario gli ufficiali in congedo, invalidi di guerra, insegnanti elementari.

Il Ministero ha fatto presente di essere venuto da tempo, in seguito ad accordi verbali presi col Ministero delle Finanze, nella determinazione di sospendere la riassunzione di costoro fino alla sistemazione degli altri ufficiali sprovvisti di impiego o in attesa della sistemazione stessa.

Il Ministero afferma che gli insegnanti elementari, per stabilità di impiego e per trattamento economico di attività e di quiescenza, non possono essere considerati ai fini della questione di cui trattasi alla stessa stregua degli impiegati statali e che rientrano perciò nel divieto generico della riassunzione in servizio degli ufficiali in congedo impiegati statali. Gli organi competenti credono più opportuno venire in aiuto di chi forse, a causa della propria mutilazione, non sia ancora riuscito a procurarsi un impiego in confronto di coloro che già ha ottenuto una conveniente sistemazione e che pretenso si trovi meglio in grado di poter attendere ancora qualche tempo la richiesta riassunzione.

Il Ministero delle Finanze, interpellato nuovamente in proposito, ha espresso il parere che sia da estendere agli ufficiali in congedo, insegnanti elementari, l'esclusione relativa agli impieghi statali.

Dopo ciò il Ministero della Guerra ha confermato la decisione negativa.

Istituzioni Femminili visitate da S. M. la Regina Elena

ROMA, 15.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. M. la Regina ha onorato di una visita la scuola superiore femminile fascista di economia domestica e la scuola per le assistenti fasciste di fabbrica, a S. Gregorio al Celio, istituite dalla Direzione del Partito, Segreteria Fasci Femminili.

S. M. la Regina, accompagnata dal Duca e dalla Duchessa Cito, Gentiluomo di Corte e Dama di Corte di servizio, dopo aver esaminato con particolare attenzione i programmi delle due scuole, interessandosi vivamente alle materie ed all'ordine dei vari insegnamenti, ha voluto visitare minutamente le istituzioni nel loro funzionamento che ha trovato degno di lode.

S. M. la Regina ha espresso il suo vivo compiacimento per l'iniziativa della Direzione del Partito intesa a dare un serio impulso a questo importante ramo di educazione e di miglioramento nazionale e sociale portando il suo alto incoraggiamento alla attività dei Fasci femminili.

Erano a ricevere l'Augusta visitatrice, S. E. Augusto Turati Segretario del P. N. F., la Principessa Boncompagni Ludovisi di Piombino, la signorina Angela Moretti Segretaria dei Fasci femminili, il comm. Adinolfi Commissario prefettizio di S. Gregorio, il cav. Rossi Meringhi ed i professori delle scuole.

La sistemazione delle Banche cattoliche nelle Marche e negli Abruzzi

ROMA, 15.

Sotto gli auspici del Capo del Governo e con la valida collaborazione della Banca d'Italia e dell'Istituto Generale di Credito, si è compiuto oggi un passo decisivo verso una migliore e più efficente sistemazione della Organizzazione Bancaria Cattolica delle Marche e degli Abruzzi che comprende una dozzina di istituti, parecchi dei quali aventi una importanza assai limitata.

In una riunione tenuta al Ministero delle Finanze, sotto la presidenza di S. E. Rosboch, con l'intervento di S. E. Mattei Gentili, dei dirigenti della Banca d'Italia, del Presidente dell'Istituto Centrale di Credito e dei Presidenti delle Banche Cattoliche attualmente operanti nelle Marche e negli Abruzzi, si sono rilevati gli inconvenienti derivanti dall'eccessivo frazionamento della organizzazione bancaria e si è deliberata la fusione delle dodici banche in un unico forte istituto di credito dotato di un cospicuo capitale e capace di svolgere una più vasta azione bancaria nell'interesse della produzione e del risparmio delle due laboriose regioni dell'Italia Centrale.

Il capitale del nuovo Istituto sarà di circa 20 milioni costituito: per circa 5 milioni dai capitali delle Banche che si fonderanno e per 15 milioni da versamenti in contanti la cui sottoscrizione è stata assicurata nella riunione di oggi, in conseguenza dell'efficace interessamento del Governo e della Banca d'Italia.

Il nuovo Istituto verrà costituito immediatamente ed in esso si fonderanno le seguenti Banche locali:

Banca Cattolica Agricolo-Operaia di Macerata — Piccolo Credito Pesarese di Pesaro — Banca Cattolica Fanese di Fano — Banca Cattolica Cooperativa di Urbino — Banca Settempedana di San Severino — Credito Marchigiano di Camerino — Società Bancaria Abruzzese di Pescara — Banca Jesina di Jesi — Banca Cattolica Agricolo-Operaia di Recanati — Credito Jesino di Jesi — Banco Agricolo Fabrianese di Fabriano — Cassa Depositi e Prestiti di Chiaravalle.

Questa fusione di dodici piccole Banche locali in un forte istituto interregionale gioverà grandemente all'economia marchigiana ed abruzzese e darà ai risparmiatori una nuova prova dell'efficace interessamento del Governo Fascista, che mira a consolidare e rendere più efficente la organizzazione creditizia nazionale.

Dopo l'abdicazione del Re dell'Afganistan

L'incoronazione del fratello

NUOVA DELHI, 15.

L'abdicazione di Re Aman Hullh e la incoronazione del fratello primogenito Inyat Ullah Khan ha avuto luogo ieri a Kabul.

L'abdicazione del Sovrano è seguita allo sgombero della vallata del Kohedaman da parte delle truppe reali il 13 corrente e all'avanzata avvenuta ieri del capo dei ribelli Vasciasacao verso Kabul fino alle colline di Bagahibala ove l'armistizio sarebbe stato firmato tra i ribelli e i Mullahi inviati da Kabul.

Il successore è un maomettano ortodosso

Inyat Ullah Khan, che succede nel potere regale al fratello, è quattro anni più vecchio di Aman Ullah: ha 41 anni. Secondo le informazioni londinesi è maomettano ortodosso. E' stato educato in patria e sta sotto l'influenza dei sacerdoti maomettani. Perciò si ritiene improbabile che egli voglia ripetere i tentativi del fratello per imporre «riforme impopolari» attinte nell'occidente a tribù che sono ancora allo stato selvaggio. Il nuovo sovrano sarebbe fautore dell'Inghilterra e si prevede perciò che i suoi rapporti col Governo indiano saranno stabiliti su questa base.

Secondo informazioni da fonte bene informata di Londra, a Kabul regnerebbe la calma, ma i ribelli continuano a combattere nei dintorni.

Il Re spodestato è sceso a Kandahar

LONDRA, 15.

Il Foreign Office è stato informato che Re Aman Ullah è giunto in aeroplano a Kandahar. La regina Suraya si troverebbe presso l'ex sovrano dell'Afganistan. Kandahar è su territorio afgano, a circa mille miglia dal confine afgano-indiano, sicchè il re è ancora in pericolo. E' molto probabile che egli tenterà di passare la frontiera, per raggiungere un luogo d'esilio sicuro. Si afferma che si recherà poi a Parigi.

Ultime notizie

PESHAVAR, 15.

Secondo le ultime notizie ricevute da Kabul, combattimenti su vasta scala sarebbero ricominciati presso la città. Non si sa ancora come le varie tribù abbiano accolto la notizia dell'avvento al trono del nuovo Re.

Il Console d'Italia a Tangeri presidente del Comitato di contr. nel 1929

TANGERI, 15.

Il Comitato di controllo si è riunito sotto la presidenza del signor Guarney, Console generale di Granbretagna. Esso ha preso conoscenza dei «dahirs» sceriffiani relativi alle modificazioni apportate allo statuto del 1923 dal protocollo firmato a Parigi il 25 luglio scorso ed alla quali tutte le Potenze interessate hanno aderito.

Il Comitato ha constatato la conformità di questo testo con le disposizioni del detto protocollo, le quali entrano in vigore a datare dal 12 gennaio.

Secondo l'ordine alfabetico delle potenze rappresentate nel Comitato di controllo, il signor De Faccendis, Console generale d'Italia, eserciterà la presidenza del Comitato di controllo durante l'anno 1929.

La ripresa economica

nelle dichiarazioni di S. E. Martelli

Una intervista del "Popolo d'Italia"

MILANO, 15.

Il «Popolo d'Italia» di domani, sotto il titolo «La Ripresa Economica e la politica Previdenziale del Fascismo» pubblica una importante intervista con S. E. il Ministro Martelli.

«Abbiamo ragione di essere soddisfatti e lieti — ha risposto il Ministro ad una prima domanda — noi che viviamo accanto al Duce e siamo i primi depositari del suo pensiero e sentiamo trasfusa in noi la potenza della sua volontà, noi esecutori entusiasti e fedeli delle sue direttive di Governo, non abbiamo mai dubitato. Per coloro che non hanno il privilegio di essere a lui vicini, il risveglio dell'attività economica italiana ha del miracoloso. Possibile attuare un deciso processo di deflazione seguito da una ferrea stabilizzazione così come fu voluta e imposta dal Regime fascista senza una profonda crisi, senza un forte marasma e uno sconvolgimento di tutta l'economia nazionale? Sostenibile la quota 90 di fronte alle più alte quote: la francese, la belga, la greca? Prevedibile la rinascita economica in così breve spazio di tempo e con così sicure prospettive di progresso?

Rispondiamo noi: Qualche cosa di miracoloso vi è stato, è vero. La vecchia mentalità liberale ha ragione di essere sbalordita. Vi è stata la prescienza di un Uomo il cui sguardo ha penetrato sicuramente l'avvenire. Vi è stata la sua direzione personale potente, intransigente, diuturna nei trasbordi ardui come nei percorsi piani; vi è stata infine, e più volte egli stesso lo ha riconosciuto e proclamato con orgogliosa fierezza, la collaborazione appassionata e solidale anche allorquando erano imposti duri sacrifici, dei fattori della produzione egualmente benemeriti, i grandi nomi dell'agricoltura, dell'industria e del commercio con gli oscuri militi della falange operaia».

Dopo aver detto che il bilancio dello anno scorso è noto, il Ministro ha rilevato il confortante incremento che si riscontra in ogni campo dell'attività economica e le cifre altrettanto confortanti della bilancia commerciale e dell'occupazione operaia, e tutte le altre riguardanti l'agricoltura, l'industria e il commercio.

«Certo è — ha aggiunto il Ministro — che il 1928 e specialmente il secondo semestre, scolpisce il segno della ripresa economica e ravviva non in noi che sempre credemmo, ma nei dubbiosi e negli scettici, le più liete e fondate speranze. Orbene, il Fascismo è volontà è potenza ma soprattutto è riconoscimento e giustizia. Se sacrifici furono imposti, essi vengono ora apprezzati e premiati. Agli agricoltori, agli industriali, ai commercianti durante la grande prova è stata tracciata la via che debbono percorrere. Il lavoro e non la speculazione, la competenza e non l'avventura debbono essere fonti di ricchezza. E al popolo lavoratore, al nostro popolo forte, mite, operoso così penetrato dalle nuove idee di sanità morale e di amor di patria, così orgoglioso di essere di proclamarsi italiano, che cosa offre in premio il Fascismo?

Il Fascismo non promette — dice il Ministro — dà e dà liberamente. Il Capo del Fascismo sente i bisogni del popolo e appena può li appaga; spesso li previene perchè li riconosce e li valuta se legittimi. La «Carta del Lavoro» resterà monumento eterno non di arte ma di coscienza di governo».

Il ministro Martelli tratta quindi delle recenti provvidenze di ordine sociale accennando al miglioramento delle pensioni di invalidità e di vecchiaia, legge d'iniziativa del Capo del Governo che, più di ogni altra, ne porta il crisma.

Rispondendo poi ad una domanda dell'intervistatore, S. E. Martelli si sofferma sui principî informativi della mutualità scolastica che il Governo fascista considera una forma di previdenza iniziale che precede e prepara gli ulteriori stadii previdenziali. Così il giovanotto, allorchè inizierà la sua vita lavorativa, porterà già con sè il frutto della sua previdenza infantile e la coscienza acquisita fin dai teneri anni del valore e dei pregi del risparmio.

Il Ministro è passato quindi a parlare dell'assicurazione malattia per la gente di mare e dell'aria, della quale beneficiano oltre 50 mila lavoratori mettendone in rilievo tutta l'importanza e aggiungendo che l'attuazione di questa legge avrà luogo in tempi successivi. Immediatamente saranno applicate le disposizioni relative al regime assicurativo a favore della gente di mare con la nuova legge estese anche alle imprese di navigazione aerea per il personale di bordo.

Circa l'assicurazione contro la tubercolosi, il Ministro ha ricordato che è questo il primo esperimento che si fa nel mondo e prevede che i risultati della lotta saranno tali da impressionare le stesse nazioni alle quali prima abbiamo guardato noi con ammirazione ed interesse.

S. E. Martelli ha accennato infine agli studi in corso per la riforma della legge di assicurazione contro gli infortuni, per la istituzione dell'assicurazione delle malattie professionali e per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro, nonchè per una più larga ed efficace tutela delle lavoratrici puerpere, per l'assicurazione contro le malattie, per la riforma dell'assicurazione contro la disoccupazione, ed ha concluso:

«Col primo ridestarsi delle forze economiche del Paese collimano le prime riforme previdenziali. Il Duce è buon navigatore; egli preferisce profittare della corrente e soltanto quando è indispensabile la rimonta. I tempi erano propizi ed i lavoratori tanto più debbono aver gradito i benefici che loro sono stati elargiti in quanto meno li aspettavano. E, mentre questi nobilissimi fini sono perseguiti, le condizioni dei produttori e degli operai non sono mai perdute di mira. Nè agli altri sono imposti sacrifici inadeguati e che non siano assolutamente indispensabili. Lo Stato fascista è davvero un banchiere accorto e nello stesso tempo generoso: raccoglie i minimi risparmi e corrisponde il massimo dei frutti».

Attività confederale a Bologna

Assemblea dell'Associazione trasporti

BOLOGNA, 15.

Oggi nel salone della Casa del Fascio alla presenza delle principali autorità nonchè delle rappresentanze sindacali nelle persone dell'on. Biagi quale Commissario dei Sindacati Fascisti della Provincia e del signor Zannoni Vice Segretario dei Sindacati Fascisti Trasporti, ha avuto luogo l'assemblea interregionale dell'associazione dell'Emilia, Romagna e Marche dei trasporti terrestri e navigazione interna.

L'on. Corrado Marchi, presidente della Confederazione Nazionale Trasporti Terrestri, ha pronunziato, interrotto da vivi applausi, un discorso in cui ha svolto la relazione su due anni di attività Confederale illustrando agli associati quali sono i loro compiti di iscritti ad una organizzazione sindacale fascista e quali i loro doveri verso il regime che in sintesi unitaria raccoglie datori e prestatori di opera nell'ordinamento corporativo dello Stato.

L'on. Marchi ha rilevato il dovere degli associati di manifestare attraverso il plebiscito del 24 marzo una nuova prova della loro devota disciplina al regime e ha concluso il suo dire provocando una entusiastica dimostrazione al Duce e al Governo Nazionale.

Nella mattinata il Segretario generale della Confederazione dott. Renato Trevisani ha presieduto la riunione plenaria dei direttori delle associazioni, nella quale sono stati discussi numerosi problemi tecnici di categoria.

Minaccia di sciopero generale a Bombay

BOMBAY, 15.

In vista di un possibile sciopero che è minacciato come probabile entro il corrente mese, le autorità stanno prendendo i provvedimenti necessari per fronteggiare la situazione. Intanto i corpi volontari di difesa vengono mobilitati mentre la polizia cerca di assicurare alla giustizia gli elementi più turbolenti o pericolosi.

60 milioni di dollari

L'eredità del defunto re del tabacco

NEW YORK, 15.

La fortuna del re del tabacco defunto da alcune settimane si fa ascendere ad oltre 60 milioni di dollari. Beniamino Duke, che nella sua vita si era guadagnata la fama di filantropo per la larga partecipazione che ebbe sempre in tutte le opere di beneficenza, ha destinato un milione di dollari a istituzioni benefiche ed ha fatto larghi lasciti. La maggior parte del patrimonio però l'ha lasciata alla figlia.

Le donne nelle cariche pubbliche in America

NEW YORK, 15.

Le donne tendono decisament ad occupare tutti i posti già riservati agli uomini. Esse entrano ora anche nella carriera ufficiale. Infatti si recherà ad Oslo con la qualifica di Addetto commerciale degli Stati Uniti la signorina Geltrude Carlson nativa di Minneapolis. La nomina, resa nota dal Dipartimento del commercio, ha prodotto tuttavia ottima impressione essendo note le speciali attitudini della signorina Carlson al compito affidatole.

A. I. S.

Appunti interrogativi

Che cosa significa A. I. S.? Probabilmente «Atlante Italo-Svizzero»: allora sarebbe abbreviazione d'un titolo che non esiste? L'invito di sottoscrizione dice: «Atlante linguistico ed etnografico d'Italia e della Svizzera meridionale». Pare il titolo d'opera italiana; invece la redazione delle carte è tutta, dico tutta tedesca: allora l'insegna italiana non è che la maschera, dietro la quale nasconde il vero volto il «Michel» tedesco?

E' detto poi che «i vocaboli dialettali furono raccolti» da tre «investigatori»: perchè allora con le parole «si unirono a lui» (cioè al raccoglitore principale) gli altri due, si vuol far credere che sia stato il primo a raccogliere il materiale anche p. e. in Sardegna? Si vuole ipocritamente far credere all'unità del lavoro, all'unità di metodo? Non furono piuttosto, almeno in parte, usati e manipolati materiali raccolti precedentemente dal Rohlfs e dal Wagner per conto proprio?

Come si può dare ad intendere che la preparazione del questionario durò 12 anni, se, quando s'iniziò la raccolta, si voleva fare solo un atlante dei Grigioni e del Ticino con una breve striscia contermine, senza neppure ficcare il naso nella Svizzera francese, dove comanda il Gauchat? E' vero sì o no che solo più tardi in grazia delle beghe fra studiosi italiani e le lungaggini burocratiche, si allargò il progetto di raccolta a tutta l'Italia settentrionale, e più tardi ancora a tutto il Regno? Si vuole forse documentare (a parole) con questi dodici anni di preparazione la vantata «coscienziosità» tedesca di fronte alla pretesa superficialità italiana? Queste e altre... ipocrisie scientifiche che saranno dette nel volume d'introduzione, non servono forse a sminuire quel qualunque valore che l'opera può avere?

Dal volume d'introduzione si saprà finalmente come è stato ricavato questo materiale dialettale? E sarà detto «coscienziosamente» tutto, senza infingimenti e reticenze? Da un articolo del raccoglitore principale (il più benemerito per la fatica sopportata), dello Scheuermeier — che ora si chiama Paul e in un articolo dello Jaberg è proclamato tedesco, mentre durante la raccolta, persino in una rivista francese volle figurare come Paolo! — non si capisce affatto come fu in realtà eseguita la raccolta. Come fu domandato p. e. il concetto «culla», di cui si pubblica una carta ed illustrazioni — richiamo? Con traduzione della voce semplicemente? o d'una frase? o d'una proposizione? Sempre allo stesso modo oppure seguendo il principio... scientifico del «variatio delectat»?

Nella carta «la favilla» c'è un «häufig» spesso: dunque una volta così, una volta cosà? E come si può poi «senza dare l'imbeccata, col semplice gesto» (ohne angabe des Stichwortes mit Geste) far capire a un povero cristianno che deve dire la voce dialettale per «favilla»? Dandogli un pugno che gli faccia vedere le stesse? Ed è così allora che dalla testa dell'informatore di Udine è sprizzata la risposta «sintilis», voce usata tutt'al più nella coltissima Surisins? E assieme a tutto il barnum delle illustrazioni non sarebbe stato invece miglior raccomandazione scientifica l'esatta indicazione del modo col quale fu chiaramente distinta «la favilla» da «la scintilla»? O non si poteva darla, perchè non fu fatta, come risulta dalla confusione delle risposte? O fu fatta la distinzione con altro «gesto», con un manrovescio? E per tale metodo scientifico d'inchiesta i tedeschi ci hanno speso dodici anni?

E come mai, se le località sono 400, i numeri toccano quasi il 1000? Si è commesso un errore simile a quello dello Gilliéron? O si tratta di far colpo? E come farà uno studioso a citare questi numeri, se nella carta «la favilla» più di cento sono coperti dalla risposta?

Il taglio dell'Italia fra il 41° e 42° parallelo deve servire anche a non lasciar vedere il vuoto che c'è? E perchè l'Italia meridionale è ridotta a dimensioni di un terzo minori del resto? Solo per risparmio di carta? O non anche per un certo effetto illusionistico?

Pur non essendo in grado di controllare il materiale di queste quattro carte nei particolari — lo farà già a suo tempo chi ne sa più di me — non posso tuttavia fare a meno di fare qualche domanda: nella località 359 (Villesse?) il raccoglitore domandando la voce «lucertola» si è sentito rispondere «sbissa» con l'«s» sonora larghissima (come nello slavo) in principio e con l'«s» sorda stretta della Toscana fra vocali? O non piuttosto coi suoni segnati al numero 357? E come ha sentito a Trieste un «s» toscano in «falische», e un «s» più largo a Pirano, mentre la realtà è proprio inversa?

E che valore scientifico hanno le risposte sottolineate, di cui cioè il raccoglitore non è sicuro d'averle udite bene? Coscienziosità? Ostentazione di esattezza? Zavorra?

E che valore ha una risposta dialettale come quella segnata per Trieste: «lucertola», con l'aggiunta «l'oggetto della domanda è sconosciuto» (Sache nicht bekannt)? E' questo il metodo di «Parole e cose» (Woerter und Sachen)? Questo il criterio scientifico del «Sprach- und Sachatlas Italiens und der Suedschweiz»?

In questo e in simili casi non si tratta piuttosto di errore di criterio nella scelta delle voci da domandare in grandi centri?

E la risposta «dito» a Trieste, invece di «dedo» oppure «deo», non devesi a un errore di criterio nella scelta degli informatori nelle città?

E, in genere, quali furono i criteri scientifici per la scelta delle località? E' vero quanto mi diceva persona amica che i punti furono scelti alla giornata, a casaccio, secondo le indicazioni di questo o quello? E nell'introduzione si troverà poi, con disinvolta ipocrisia scientifica, il modo di far credere che dopo 12 anni ecc. ecc. anche i tedeschi, e prima del Bartoli, avevano fissati i criteri della scelta?

Nell'indice delle materie, che è farraginoso e senza criteri ben chiari ed è nella forma in parte plagiato dal questionario del Pellis, è detto fra altro che l'A. I. S. conterrà carte sulla «pesca»; invece è vero sì o no che non è stato raccolto nulla, nulla affatto di tutto ciò che riguarda il mare, appunto perchè esulava dal piano primitivo di raccolta, mentre v'è p. s. ben rappresentato un capitolo «Arnesi dello spaccalegna e lavori relativi»?

Mi pare di avere abusato della pazienza dei miei venticinque lettori. Quando uscirà il volume d'introduzione, altri, più competenti di me, faranno seguire agli appunti e i punti esclamativi della critica. Il francese Dauzat, che in una recente articolessa si compiace che i latini sono più avanti dei tedeschi nella geografia linguistica, finge d'ignorare che gli autori dell'A. I. S. sono tedeschi della più bell'acqua, prussiani e svizzeri. Ma già, si tratta dell'Italia...

Il signor Dauzat e C. sosterranno ora e sempre che i cinque re Maggi del Nord sono scesi in Italia «a miracol mostrare», perchè i taliani sono tutti cialtroni e inetti: «talian magna maccaruna, sona mandulina e va vardar», per ripetere una frase d'un levantino di mia conoscenza.

Uno di questi cinque tedeschi ebbe a scrivere di se stesso ch'egli era «l'esploratore dell'Italia meridionale», come Vatalcir si vanta esploratore nella terra degli Zulù!

Incubus

CRONACA PROVINCIALE

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
La riorganizzazione dell'Avanguardia

(15) — Con recente deliberazione il Comitato Provinciale dell' Opera Balilla ha disposto la costituzione dell' Ufficio Ordinamento Milizia Avanguardista, al quale restano affidate le attività relative alla organizzazione di tutti i reparti Avanguardisti della Provincia il loro inquadramento nelle formazioni previste dalla legge nonchè le funzioni di comando e direzione delle unità stesse. Uniformandosi alle disposizioni contenute nel regolamento tecnico-disciplinare ed in conformità alle istruzioni impartite dalla Presidenza, questa Sezione di Avanguardisti dovrà ora provvedere alla formazione del ruolo matricolare degli Avanguardisti, a cominciare da quelli regolarmente iscritti e nel contempo predisporre un nuovo arruolamento e l' inquadramento in unità organiche dei giovani che, ritenuti idonei, saranno ammessi nelle file avanguardiste.

Queste operazioni, delicate e complesse, dovranno perciò venire condotte con vigilante cura, con sollecitudine e stile fascista.

Per l' immediata attuazione del provvedimento si è proceduto allo scioglimento della locale Sezione Avanguardisti, la quale verrà ricostituita in base alle istruzioni contenute nella deliberazione del Comitato Provinciale.

Possono arruolarsi alla Milizia Avanguardista tutti i giovani che abbiano compiuto i 14 anni e non superato, alla data d' iscrizione, il 18° anno di età.

La domanda di arruolamento deve essere presentata al locale Comitato Comunale e compilata su apposito modulo da ritirarsi alla sede del Comitato stesso.

La domanda deve essere corredata dal certificato di nascita e dalla dichiarazione di consenso, in carta semplice, rilasciata da chi esercita sul richiedente la patria potestà; coloro che all'atto della iscrizione hanno compiuto il sedicesimo anno devono inoltre presentare il certificato di buona condotta. I documenti stessi vengono rilasciati dai competenti uffici comunali in carta libera.

La Milizia Avanguardista adempie alla funzione nazionale di preparare i giovani fisicamente e moralmente in guisa da renderli degni della nuova forma di vita italiana, curandone particolarmente l'addestramento e la preparazione alla vita militare.

Agli effetti della prestazione del servizio militare sono estese ai giovani che abbiano appartenuto alla Milizia Avanguardista e che siano stati dichiarati idonei, i vantaggi concessi ai giovani che hanno frequentato con profitto i corsi d' istruzione premilitare.

Da RIGOLATO
Insediamento del Commissario prefettizio

(15) — In seguito alle dimissioni del Podestà, signor geometra Gio. Batta D'Andrea, motivate da ragioni professionali, essendo stato in questi giorni nominato Segretario del Comune di Montereale Cellina, S. E. il R. Prefetto ha affidato la direzione del Comune di Rigolato al geometra Mauro Di Sopra da Ovaro.

Domenica è seguito l' insediamento del Commissario con l' intervento di tutte le autorità e delle istituzioni locali. Il rag. Colledan, della Federazione Provinciale Fascista, dopo aver espresso agli intervenuti il saluto del Segretario Federale, e rivolto un pubblico elogio al cessato Podestà geom. D'Andrea per la fattiva, assidua e disinteressata opera svolta a beneficio del Comune, opera che fu fortemente apprezzata e riconosciuta dalle Autorità Provinciali, invitò tutta la cittadinanza a concorrere lealmente col nuovo Commissario per la risoluzione dei più importanti problemi che interessano il Comune.

Espose in modo sintetico i compiti attuali e futuri che dovranno essere affrontati e risolti non solo nel Comune ma in tutta la Carnia, mettendo in netta evidenza i compiti assegnati specialmente alle varie istituzioni del Regime; istituzioni che, per il rapido e sicuro raggiungimento degli scopi prefissi, dovranno, come in tutta la Carnia, anche a Rigolato, raggiungere inquadramento ed efficenza perfetti.

Il rag. Colledan chiuse dicendosi sicuro che Rigolato, sotto la guida intelligente e ferma del giovane Commissario, saprà in breve fondere in un fascio tutte le energie sane e raggiungere il completo benessere sociale ed economico.

Il Commissario, ringraziando gl' intervenuti promise di dare all'Amministrazione del Comune tutta la sua opera, esprimendo il desiderio di convocare altre volte, per l'esame delle questioni comunali, i maggiori esponenti del Comune, e di sentirsi al suo fianco costantemente il Fascio locale.

Da ultimo il dott. Vazzola, dopo aver richiamato l'attenzione del Commissario sulla urgenza della sistemazione igienica del paese, rivolse al geometra Di Sopra il saluto augurale di tutta la popolazione.

Da MONTEREALE CELLINA
Nella sezione fascista

(15) — L'altro giorno fu qui il Commissario straordinario del Fascio, cav. Matteo de Valenzuela per una breve visita al Fascio locale, alle istituzioni fasciste ed alla ricostituita sezione del Dopolavoro.

Nelle varie visite fu accompagnato dal Podestà e dal Segretario politico di San Martino.

In serata assistè alla prima recita data dagli alunni del dopo scuola del capoluogo.

Il cav. De Valenzuela ebbe parole di vivo elogio per la brava fanfara avanguardista e per i dirigenti delle principali istituzioni locali.

Si recò quindi a San Martino di Campagna dove visitò la nuova sede del Fascio, quella del Dopolavoro e quella della sezione Balilla, ovunque accolto cordialmente ed effettuosamente dai fascisti e dalla popolazione.

ORFANI DI GUERRA PREMIATI

Per aver frequentato con lodevole profitto il corso di Agricoltura tenuto lo scorso anno nel Comune di Montereale Cellina sono stati premiati dal Patronato Friulano Orfani di Guerra gli alunni:

Torresini Tiziano con L. 200 — Chiaranda Alfonso L. 200 — Magris Giuseppe L. 75.

Da MORUZZO
Per il lieto evento delle nozze Pisenti-Gropplero

(15) — Anche qui il lieto evento delle nozze dell'on. avv. Piero Pisenti con la gentile contessina Lucia Gropplero è stato festeggiato con vera esultanza.

Con simpatico gesto, i fratelli conti Gropplero, seguendo le tradizioni della nobile Famiglia, hanno riunito a banchetto tutti i coloni dipendenti. Alla bella riunione parteciparono oltre il conte dott. Giovanni Gropplero, il Vice Podestà signor Girolami, il Reverendo Parroco, il signor Della Savia, il Segretario comunale, il geom. Riccardo Cardoni ed altre notabilità locali.

La più schietta cordialità regnò durante il pranzo e il co. Giovanni rivolse indovinate ed elevate parole ai coloni ponendo in speciale rilievo i benefici di quell'ottimo accordo che regna tra proprietari e dipendenti.

Le nobili espressioni destarono tra i presenti la più profonda e grata commozione e numerosi furono gli evviva augurali agli Sposi e alla tanto ben voluta e benefica famiglia dei co. Gropplero.

Prese quindi la parola il Reverendo Parroco, il quale, associandosi alle nobili espressioni del co. Giovanni, pose in rilievo l'opera veramente e tradizionalmente benefica della Famiglia dei conti Gropplero, augurando che tutti i proprietari seguano l'esempio di essa nell'amore e nell' interessamento verso i propri dipendenti.

Da S. DANIELE
LA VEGLIA di sabato prossimo

(15). — Per sabato 19 corrente nel nuovo teatro sociale « Teobaldo Ciconi », riccamente addobbato e sfarzosamente illuminato, avrà luogo un veglionissimo mascherato organizzato dagli studenti locali. Suonerà un distinto jazz-band diretto dal maestro Nardelli. Le sale del teatro saranno riscaldate.

STRADE IMPOSSIBILI

Sono quasi trascorsi 15 giorni dalla ultima nevicata, ma alcune strade di traffico rispettabile sono pressochè impraticabili. Parliamo (tanto per citarne una) della strada per Ragogna. Coloro che si trovano costretti a transitare per detta strada, devono compiere dei miracoli di equilibrio per non andare a gambe all'aria come accadde ad un ciclista proprio nelle prime ore di stamane. E dire che i mucchi di ghiaia abbondano ai lati della strada. Non ci sarebbe che di dar mano ai badili e... rompere l'incanto.

IL LAGO GHIACCIATO

Il nostro suggestivo laghetto sta per diventare un'enorme pista per gli appassionati del pattinaggio. Già alcuni tratti dello specchio d'acqua sono completamente coperti di uno strato di ghiaccio abbastanza spesso. Se il freddo intenso durerà ancora per qualche giorno, ci si potrà avventurare sul lago senza correre alcun pericolo e allora ci sarà da godere.

AL CINEMA CORRADINI

Sabato 19 corrente al « Corradini » si darà il grandioso capolavoro drammatico « Il saltimbanco », film di assoluta novità diviso in cinque parti. Interpreti principali: Ernesto Torrence e Anna Nielson

Da CODROIPO
BEFANA FASCISTA

(15). — Secondo elenco delle offerte:

Frazione di Rivolto: contessa Lucrezia Manin L. 30 — Maria Muselli, 10 — N. J. Z., 20 — Amministrazione co. Antonio Manin, 25 — Bruno Aita, 10 — Altre offerte della scheda n. 41 L. 5 — Rampi Giancarlo, 5 — Altre offerte della scheda n. 43, L. 7.85 — Raccolte scheda n. 6, L. 13.40 — Bellini Gino, 5 Kechler 10 — Altre offerte scheda n. 7, L. 16 — Raccolte dalla scheda n. 44, lire 15.10 — Giuseppina Pendoglia, 5 — Altre offerte scheda n. 45, L. 15.00 — Giana Manin, 50 — Infanti Romano, 5 — Diversi scheda n. 8, L. 3.30 — G. Batta Sandi, 10 — Cressatti Giovanni, — Altre offerte scheda n. 11 L. 4 — Paola Maccaferri Pinzani, 5 — Coniugi Liant 4 — Don Giuseppe Bagatto, 5 — Altre offerte scheda N. 36, L. 18

Frazione di Camino: Raccolte scheda n. 35 L. 18.80 — Giavedoni Anselmo, 5 — Scheda n. 1, L. 8.50 — Scheda n. 34, L. 16 — Scheda n. 33, L. 13.60 — Guerra Corezzola Jole, 5 — Scheda n. 3 lire 7.60 — Donati Verginia, 3 — dott. Antonio Giavedoni, 20 — Zanin Giuseppe, 5 — Zanin Beniamino, 5 — Fratelli Vicentini, 10 — Della Mora Antonio, 3 — Asquini Giulio, 1 — Liani Giuseppe, 3 — R. Parroco di Camino, 6 — Minciotti Gregorio, 3.

Frazione di Zompicchia: Brandolini Maria L. 20 — Scodellaro Norma, 5 — Luigia Sambuco De Paulis, 5 — Altre offerte scheda n. 46 L. 11.20 — Consorzio Irriguo, 15 — Latteria, 15 — Majero Lia Brandolini, 5 — Majero Nicolò, 5 — D. Fabris Luisotti, 5 — Altre offerte scheda n. 12, L. 22 — Anna Fabris, 5.

Frazione di Biauzzo: Tramontini Guerino, 5 — N. N., 5 — Paulutti Elio, 5 — Amministrazione Fratelli Stroili, 10 — Bertoia Amalia, 5 — Altre offerte scheda n. 25, L. 13.50 — Parroco Biauzzo, 10 — Raccolte scheda n. 23, L. 20.50 — Petrussa Iginio, 5 — Scheda n. 14, L. 4 — Tomada Umberto, 5 — Tomada Luigi, 5 — Altre raccolte scheda n. 84 lire 5.

Raccolte nel Comune: Natale Frova L. 100 — dott Alfonso Pietrogrande, 25 — Maria ved. Ballico, 15 — Ada Ghirardini, 10 — Maria Toffoli, 10 — Famiglia Dorigo Clerici, 20 — Amministrazione co. Rota, 100 — Notaio dott Someda, 50 — signora Ferraresi, 10 — Olga Rossi, 10 — Tenente Silich, 5 — Famiglia cav. Falcschini, 20 — Magrini Lucia, 20 — Famiglia co. di Spilimbergo, 20 — signora Maria Pinino Ballico, 10 — Borsatti Giuseppe, 30 — Romano Malatia, 25 — Piovesana Francesco, 5 — Zoffi Giovanni, 30 — Provisionato Marino, 15 — Degani Augusto, 25 — Coniugi Passoni, 10 — Pasquotti Pompeo, 5 — Alessi Filippo, 5 — Baldo Emma, 5

Raccolte a Goricizza: Manzini Rosa, 10 — Maria Benvenuti, 10 — Agnoluzzi Ida, 7 — Savonitti G., 10 — Antonio Stradiotto (seconda offerta), 10 — Insegnante Bon 5 — Sivilotti Luigi, 5 — Italia Migotti Montico, 10 — Venzin Felice, 5 — Pellizzoni Enrico, 25 — Ines Brida Rivoldini, 7 — Ida Carnuscul, 10 — Travanutti Leoncino, 5 — Raccolte varie scheda n. 21 L. 9

Raccolte a Pozzo: Famiglia Doganutti L. 5 — Fratelli Zardini, 10 — Scheda n. 22, L. 15.

Raccolte a Jutizzo: Zamparo Giovanni L. 5 — Scheda n. 104, L. 22 — Tubaro Rosa, 5 — Scheda n. 104 L. 16.10

Raccolte a Camino: Scheda n. 2 L. 5 — Scheda n. 4 L. 6 — Guerra dott. Vittorio, 5.

NOVITA'

— Hai sentito?

— Lo sento, fa freddo.

— Macchè freddo, ti domando se sai la novità.

— E' calda?

— Se non è calda, ti riscalderà giovedì grasso.

— Fai il misterioso? Vuoi che te la dica io la novità che sanno tutti? Vivi nel mondo delle nuvole per arrivare così in ritardo?

— Dunque lo sai?

— E chi non la sa! La sanno a Udine, a S. Daniele, a S. Vito, a Pordenone, a Latisana, tutta la Provincia ne parla! Giovedì grasso, al Teatro Benini di Codroipo vi sarà il « Veglionissimo Sport » e ti assicuro che gli amici che vi sono stati gli anni scorsi, non stanno nella pelle, fremono, vorrebbero che giovedì grasso fosse domani.

— Certo che quest'anno riuscirà come le altre volte.

— E lo metti in dubbio? Ti assicuro che gli organizzatori hanno già tutto disposto fin negli ultimi particolari. La sala, rimodernata com'è e rialzata, offrirà un aspetto fantastico che solo può immaginare chi già conosce il « Veglionissimo Sport ». E poi, il nome è garanzia!

— Mattacchione!

— Arrivederci al Benini giovedì grasso!

Da GEMONA
Artisti e artigiani per la manifestazione carnevalesca

(15). — Stasera si sono riuniti in Municipio, convocati dal Podestà signor Giuseppe Stroili, gli artisti e l'artigianato gemonese, per la manifestazione folcloristica che si terrà l' ultima domenica di Carnevale.

Il Podestà ha esposto lo scopo della convocazione e le finalità che si prefigge Gemona con il Corso mascherato che sarà una rievocazione satirico-folcloristica delle usanze e delle bizzarre leggende e strane tradizioni della nostra terra.

Tanto gli artisti che gli artigiani hanno aderito alla grande manifestazione e seduta stante, la Direzione artistica composta dei signori dopolavoristi prof. Giuseppe Barazzutti, maestro Lorenzo Fachini e Luigi Pontotti, ha illustrato agli intervenuti, oltre una cinquantina, il rispettivo compito, assegnando i lavori da farsi e da portarsi a termine entro il mese di gennaio.

Dai progetti presentati genialmente pensati si rileva che solo Gemona presenterà dieci carri mascherati (fuori concorso) che richiederanno una massa di circa 300 persone.

Ci riferiscono che nei paesi del mandamento ed in altri della Provincia è intensa la preparazione per intervenire con gruppi caratteristici alla mascherata gemonese, allettati dai premi assegnati ai migliori gruppi e cioè L. 1000 primo premio; L. 500 secondo premio; L. 300 terzo premio.

DOV' E' LA SEDE DEL FASCIO

Diversi fascisti hanno trovato le porte chiuse nella vecchia sede del Fascio non sapendo dove rivolgersi per conferire con i preposti alla dirigenza della Sezione fascista.

Ripetiamo che gli uffici si trovano nella ex-sede della Banca Popolare Cooperativa, primo piano, aperti dalle ore 18 alle 19 nei giorni feriali; dalle 10 alle 11 nei giorni festivi.

Da VITO D'ASIO
FIERA DI S. LUCIA IN CASIACCO

(15) — Il mese scorso in Casiacco di Vito d'Asio, il giorno 16 dicembre, domenica successiva a S. Lucia, si tenne la prima Fiera ufficialmente riconosciuta.

L'affluenza dei forestieri è stata oltremodo lusinghiera, bella promessa per l'avvenire. Venditori ed acquirenti di innumerevoli articoli, casalinghi non mancarono e molti furono gli affari, ma non mancarono neppure i divertimenti per bambini e adulti. Anche la pesca pro Asilo ebbe un favorevole esito.

Il nostro Podestà signor Gerometta visto l'esito più che lusinghiero della prima fiera ufficialmente riconosciuta, intende di svolgere ulteriori pratiche per ottenere la concessione di un prolungamento alla fiera di almeno una giornata.

Così vogliamo sperare che nel venturo dicembre e nei successivi anni la fiera di S. Lucia abbia la durata di due giorni consecutivi, La domenica ed il lunedì successivi al giorno della Santa. Di tale promessa tutti i frazionisti di Casiacco sono riconoscenti e rendono pubbliche grazie al loro Podestà.

BEFANA FASCISTA

(15). — Domenica 13 corrente, per cura ed interessamento del signor Umberto Marin, reggente della Sezione del Fascio « Valle d'Arzino » di questo Comune, delle maestre Cedolin di Pielungo della signora Beppina Sostero di Vito d'Asio e delle Rev. Suore dell'Asilo di Casiacco, seguì la distribuzione dei doni della Befana fascista, ai bambini poveri del Comune col seguente itinerario:

Ore 9: ai bambini della frazione di Casiacco (nell'Asilo) — Ore 10: ai bambini di Vito d'Asio ed Anduins (nel Municipio) — Ore 11.30: ai bambini di Pielungo (nelle Scuole) — Ore 14: ai bambini di S. Francesco (di fronte alle scuole).

Ovunque i bambini erano accompagnati dai loro genitori.

Prima della distribuzione dei doni, il signor Marin rivolse ai presenti appropriate parole di circostanza, ricordando ai beneficiati, il dovere di essere grati sopratutto, alla Federazione Friulana Fascista di Udine, che volle così generosamente concorrere nell'offerta dei doni.

Una lode a tutti coloro che prestarono la loro opera per la bella iniziativa ed un speciale ringraziamento alla Federazione friulana fascista di Udine, che mise a disposizione del Comitato i fondi necessari per l'acquisto dei doni.

Da CIVIDALE
LA BEFANA FASCISTA a Torreano

(15). — L'altro ieri ebbe luogo in Torreano di Cividale la cerimonia della Befana Fascista, organizzata dalla Segreteria Politica del Fascio e dai solerti dirigenti dell'Asilo alle 10.30, alla presenza del Segretario politico, avv. Accordidini, del Parroco, del dott. Tarentini, dell' ing. Volterrani, dei signori Zamparutti, Cudicio, Sabbadini, e di tanti altri di cui ci sfugge il nome, dopo alcune applaudite parole di circostanza del presidente, della direttrice dell'Asilo, e del Segretario politico, i bambini raccolti intrecciarono canti patriottici, e quindi il Segretario politico procedette alla distribuzione dei pacchi vestiario e di dolciumi, prima ai Balilla bisognosi e poi agli altri bambini.

La cerimonia così ebbe termine lasciando nell'animo di tutti gli intervenuti un grato ricordo; un vivo plauso a tutte le egregie persone che interessandosi per la buona riuscita della festa, diedero prova di vera comprensione degli attuali bisogni, riuscendo nello spazio di pochi giorni a raccogliere cospicue offerte.

ASSEMBLEA COMBATTENTI

Domenica 20 corrente alle ore 10 nella sala della Casa del Littorio (Albergo Friuli) avrà luogo l'annuale Assemblea dei Combattenti di questa Sezione, per la relazione morale e finanziaria svolta durante il 1927-28

Tutti i soci debbono essere presenti.

Da OVARO
BEFANA FASCISTA

(15) — Ostacolata dall'abbondante nevicata, solo domenica alle ore 14, nei locali scolastici si è svolta la simpatica cerimonia della Befana Fascista, alla quale, oltre ai beneficati, intervennero quasi tutte le autorità e numeroso pubblico.

Il Comitato ha distribuito una sessantina di pacchi fra i bambini più poveri del Comune.

Il Vice Segretario politico signor Aristide Martinis, al quale va dato il più sentito elogio per il vivo interessamento dimostrato nella preparazione della Befana, accompagnò i doni con appropriate parole.

Come sempre, tutta la popolazione — tranne qualche eccezione fra i più facoltosi — ha concorso spontaneamente e generosamente per la migliore riuscita della Befana, con offerte in denaro o in commestibili, sì da raggiungere complessivamente la somma di lire millecento.

Anche in questa occasione va reso particolare elogio alla distinta signorina, dottessa Marcella Faidiga, farmacista di Ovaro che, come sempre, ha dimostrato alto spirito di comprensione per le opere di beneficenza.

A tutti gli offerenti vada il più vivo e riconoscente ringraziamento dei beneficati.

Vita Sindacale
Riunione dei piccoli proprietari coltivatori diretti di Udine

L' Ufficio Provinciale delle Confederazioni Nazionali dei Sindacati Fascisti lavoratori comunica:

Nella Casa dei Sindacati ha avuto luogo un convegno dei piccoli proprietari dipendenti dall' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura sotto la presidenza del Vice-Segretario F. Vincenti.

Dopo aver parlato ampiamente del nuovo inquadramento sindacale in seguito alla costituzione dell' Unione Provinciale, il camerata Vincenti tracciò le direttive per l'organizzazione dei piccoli proprietari ed affittuari coltivatori diretti che lavorano la terra con le loro braccia e con l'aiuto delle loro famiglia, criticando ampiamente il confusionismo creato lo scorso anno per i sistemi organizzativi praticati. Il Sindacalismo Fascista che ha unito capitale e lavoro sotto l'egida del Littorio, creando tante Confederazioni di prestatori di opera allo scopo di mettere le organizzazioni su un terreno parallelo di eguaglianza, ha dato attraverso i deliberati dei Congressi Nazionali, direttive precise da seguire per un completo e chiaro inquadramento delle forze del lavoro.

Accennando alle direttive assistenziali per il nuovo anno, fu spiegato il funzionamento dell'Agricola Unione centrale costituita dalla Confederazione Nazionale per la fornitura di concimi, sementi, macchine agricole ecc. a condizione di pagamento dilazionale.

Detta Unione, in seguito a nostro interessamento, aprirà al più presto una agenzia in Udine che funzionerà regolarmente per gli organizzati.

Circa il funzionamento del credito agrario spiegò le facilitazioni per i piccoli coltivatori ed affittuari; in ordine alle vertenze che settimanalmente si discutono e risolvono, fece rilevare la necessità di raccogliere tutti i reclami dei lavoratori, anche quelli che potrebbero sembrare inutili, e passarle all' Ufficio Provinciale. Quest'ora di assistenza immediata faciliterà e contribuirà a creare quell'efficenza sana dell'organizzazione indispensabile per la formazione dei quadri sindacali dell'anno in corso.

Il Commissario Straordinario, che lasciava allora di presiedere altra riunione dell' industria entra nella sala salutato con simpatia dai presenti. Il Commissario ringrazia i camerati per l'attaccamento che dimostrano per l'organizzazione con l' intervenire numerosi alle adunate, dopo di che, con parola forte dimostra con dati di fatto tutto il lavoro di assistenza che l' Ufficio Provinciale in solo tre mesi ha dato ai diversi lavoratori della Provincia.

I nostri Uffici, dice il Commissario sono sempre aperti, e sono felice quando autentici lavoratori come voi mi vengono a trovare per parlarmi di cose agrarie e quant'altro ha bisogno l'organizzazione.

Dopo di che vengono date le nuove disposizioni e direttive da seguire per il tesseramento 1929.

La riunione di Premariacco

Domenica nel pomeriggio il Commissario Straordinario ha parlato ai lavoratori di Premariacco.

Nell'aula scolastica presenti il Commissario del Comune, il Segretario politico e il Fiduciario dei Sindacati, i forti lavoratori di Premariacco si sono dato convegno per sentire la parola del Capo della organizzazione dei lavoratori del Friuli

Il Commissario Vitale che ha parlato per circa un'ora seguito attentamente dai presenti, ha ricordato e spiegato tutti i benefici delle leggi che il Fascismo ha dato alla organizzazione, dalla legge 3 aprile alla « Carta del Lavoro », dalla Magistratura del Lavoro al funzionamento del Patronato Nazionale Medico Legale, ed infine le grandi provvidenze per la valorizzazione dell'agricoltura.

Ha concluso invitando i presenti a stringersi attorno ai gagliardetti del Regime per dimostrare al Governo Nazionale la riconoscenza dei lavoratori per le provvide leggi date in difesa di chi lavora e produce.

NOMINE SINDACALI

Il Commissario Straordinario in data odierna ha nominato il signor Guido Cremese di Giuseppe Fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti di Moimacco.

Il signor Attilio Melocco Fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti a Sequals in sostituzione del dimissionario signor Annibale Odorico.

Bollettino Giornaliero
dell'R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Domenica 13 gennaio 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.57	744.46	743.16
Pressione al mare	759.03	755.67	754.46
Temperatura	-2.4	2.9	-0.4
Umidità (0-100)	65	60	85
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	8
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Temperatura massima: + 3,0

Temperatura minima: — 2,6

Acqua caduta: mm. 0,0

Nelle ultime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15. — Situazione barica: La depressione secondaria italiana è scesa sull' Italia meridionale (75). Un ciclone trovasi stamane sul golfo di Botnia (749) Alta pressione sull' Europa occidentale centro (777) Islanda e sull' Ucraina (768).

Probabilità: Il miglioramento del tempo verificatosi stamane sull'alta e parte della media Italia, non presenta carattere di stabilità. Predominio di venti settentrionali specialmente maestrali forti su quasi tutta la penisola e sulle isole. Precipitazioni sull' Italia meridionale e sulla Sicilia; nebulosità in aumento sul rimanente

CRONACA UDINESE

La nomina dei Consultori del Comune di Udine

Come ieri abbiamo annunciato, S. E. il Prefetto di Udine, gr. uff. dott. Motta, ha firmato lunedì sera il seguente Decreto:

Il Prefetto della Provincia di Udine; veduto le designazioni fatte dalle Associazioni Sindacali di primo grado, legalmente riconosciute, per la nomina dei Consultori del Comune di Udine; veduto l'art. 6 del R. D. 3 settembre 1926 N. 1910, convertito nella legge 2 giugno 1927 N. 957, nonchè il R. D. 27 ottobre 1927 N. 2059;

decreta:

la Consulta Municipale del Comune di Udine è costituita come appresso:

1) co. Antonio Beretta (rappresentante dei datori di lavoro dell'agricoltura);
2) dott. nob. Urbano Capsoni (id.);
3) dott. Guido Vuga (rappresentante dei datori di lavoro dell' industria);
4) co. Carlo del Torso (id.);
5) cav. rag. Ugo Omet (rappresentante dei datori di lavoro del commercio);
6) sig. Renzo Storti (id.);
7) cav. Libero Grassi (rappresentante dei datori di lavoro dell'artigianato);
8) sig. Enrico Barbetti (id.);
9) cav. uff. Giovanni Micoli-Toscano (rappresentante dei datori di lavoro della Banca);
10) cav. rag. Silvio Moro (rappresentante dei datori di lavoro dei trasporti terrestri e della navigazione interna);
11) avv. Franco Novacco (rappresentante dei lavoratori intellettuali);
12) ing. Fabio Someda (id.);
13) ing. Lionello Leskovic (id.);
14) comm. dott. Guido Berghinz (id.);
15) dott. Gino Roiatti (rappresentante dei lavoratori dell'agricoltura);
16) dott. Luigi De Nardo (id.);
17) sig. Rizieri Gos (rappresentante dei lavoratori dell' industria);
18) sig. Leone Dristenti (id.);
19) sig. Augusto Monai di Giacomo (rappr. dei lavoratori del commercio);
20) cav. Antonio Adriano Marin (id.).

Echi della visita del R. Provveditore agli studi

In seguito alla recente visita del Regio Provveditore agli Studi per il Veneto, il comm. prof. Pizzio ha indirizzato ai direttori ed agli insegnanti delle civiche scuole la seguente lettera.

Udine, 15 gennaio 1929 (VII).

Iersera, prima di partire, l' Ill.mo signor Provveditore comm. Gasperoni volle ripetermi il Suo vivo compiacimento, anzi — com' Egli ebbe la bontà di esprimersi — la Sua ammirazione, per quello che aveva potuto vedere nelle Scuole nostre, o intravvedere col penetrante Suo intuito di conoscitore sapiente ed esperto, attraverso la visita all' istituto di via Dante ed attraverso 15 documentate relazioni fattegli pervenire in precedenza. L' impressione da Lui riportata ed il giudizio più volte manifestato in forma entusiastica sull'attività del Comune, sull'opera mia e dei miei collaboratori — dei quali io ho voluto solennemente attestare il valore, l'attività e la profonda abnegazione — sono tali da riempire l'animo di legittimo orgoglio.

Il comm. Gasperoni mi lasciò la raccomandazione di rivolgere il Suo saluto più cordiale ai direttori ed agli insegnanti delle scuole civiche, ai quali tutti, in una prossima occasione, Egli spera di poter significare personalmente la Sua considerazione e la Sua fiducia, esponendo ad essi gli alti intendimenti che ispirano la Sua fervida azione di geniale e tenace costruttore.

Sono lieto e fiero di adempiere un così gradito incarico.

L'autorevolissimo ed apprezzato riconoscimento ottenuto ci sia di sprone a perseverare.

Il Direttore Centrale
L. PIZZIO.

Un telegramma del R. Provveditore agli studi al Podestà

Il R. Provveditore agli Studi di Venezia, comm. Gasperoni, che in questi giorni ha visitato alcuni Istituti di educazione di Udine e l' Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, ha inviato al Podestà, co. Gino di Caporiacco, il seguente telegramma:

« Lieto accoglienze onorano e confortano. Rinnovo plauso per singolari benemerenze di Udine che precede. Lieto che siami riservato onore umile collaborazione con chi come Vostra Signoria Illustrissima ascolta con religiosa anima voci imperiose della scuola e della solidarietà umana. Ossequi ».

S. E. l'Arcivescovo visita il Collegio di Toppo-Wassermann

Aderendo cortesemente all' invito rivoltogli dal co. cav. Giacomo di Prampero, Commissario Prefettizio del Collegio di Toppo Wasserman, S. E. l'Arcivescovo di Udine, monsignor Nogara, domenica mattina si è recato a visitare questo importante e fiorente Istituto che è onore e vanto della città e della Provincia.

Giunto alle 7.30 l' illustre Presule celebrò la Messa nella chiesetta del Collegio alla presenza del co. di Prampero, del Direttore prof. Fattorello, del Corpo insegnante e di tutti i convittori a molti dei quali impartì la Comunione.

S. E. l'Arcivescovo rivolse ai giovanetti elevate parole esortandoli all'amore allo studio e ai nobili sensi di fede e di patriottismo.

Il co. di Prampero ringraziò della visita graditissima S. E. mons. Nogara che poi visitò il Collegio esprimendo l'alta sua ammirazione per la perfetta organizzazione e per la magnifica disposizione dei vari reparti.

NOZZE PISENTI - GROPPLERO

Il sacro rito

Come abbiamo annunciato nel numero precedente; lunedì sera nel Municipio di Udine, funzionando da Ufficiale dello Stato Civile, il Podestà co. on. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, sono stato celebrate le nozze auspicatissime dell'avv. on. Piero Pisenti con la distinta e gentile contessina Lucia Gropplero, figlia del co. Andrea. Notavamo pure che testimoni all'atto furono: per lo Sposo: S. E. Luigi Spezzotti e il dottor Antonio Volpe; per la Sposa: il co. Cino Florio e il dott. Bonaldo Muratti.

Ieri mattina, con fine e gentile solennità, è stato celebrato il sacro rito.

Alle 9.30 il ricco ed elegante corteo nuziale attraversando, lunghi ricchi tappeti, l'ampio e maestoso cortile antistante al palazzo Gropplero, si diresse all'attigua cappella gentilizia, che era stata addobbata di fiori e di arazzi sotto l'artistica direzione del fiorista signor Antonio Francesco Gasparini.

L' auspicata unione fu celebrata da S. E. l'Arcivescovo di Udine, monsignor Nogara, il quale era assistito dal Parroco del Carmine monsignor Querini, dal Padre Benetti Parroco della Basilica delle Grazie e dal cerimoniere metropolitano cav. don Angelo Venturini.

L' illustre Presule, al Vangelo, dopo lo scambio rituale degli anelli, rivolse agli Sposi elevate parole, esprimendo loro i più fervidi auguri.

Durante la Messa il maestro don Pigani, all' harmonium, e il signor Zorattini (violino), eseguirono toccanti e scelti brani di classica musica nuziale.

Assistevano al sacro rito i congiunti delle due Famiglie e pochi intimi tra cui S. E. Spezzotti, il dott. Antonio Volpe, il co. Cino Florio e il dott. Bonaldo Muratti che, come dicemmo, erano stati testimoni alla cerimonia civile.

Testimoni al rito religioso furono: per lo Sposo: il co. dott. Arturo Cattaneo, Segretario Federale, e il dott. Giacomo Guarnieri di Pordenone; per la Sposa: lo zio co. cav. Francesco Gropplero e, in rappresentanza di S. E. Italo Balbo, non arrivato in tempo per assistere al matrimonio, il cognato co. Cino Florio.

Dopo la cerimonia, a palazzo Gropplero, fu offerto a tutti gl' intervenuti un aristocratico e suntuoso rinfresco.

Alla Coppia eletta sono pervenuti, in occasione del lietissimo evento, moltissimi e veramente magnifici doni, centinaia di telegrammi e biglietti augurali e fiori in ricchissime « corbeilles » che erano stati ovunque e con eleganza distribuite nelle sale del magnifico palazzo.

All'on. Pisenti e alla gentile sua sposa co. Gropplero, partiti per un lungo viaggio di nozze, il « Giornale del Friuli » rinnova i più fervidi voti augurali di felicità perenne; alle cospicue famiglie Gropplero e Pisenti le più sentite felicitazioni.

FASCIO DI UDINE

Seconda Befana fascista

Sono pervenute alla Segreteria del Fascio di Udine le seguenti offerte:

Camuri cav. Guido L. 10 — Pagani Angelo, trattoria « Alla Pescheria », 30 — Cooperativa Friulana di Consumo, L. 200 — Ida e Attilio Bertoglio, 25 — Pittana Angelo, osteria « San Marin », L. 25 — Comando XI° Corpo d'Armata L. 50 — Operai Forno Municipale, 50 — Operai Ditta A. Sassano, 5 — Operai Ditta Bartolomei, 3 — Operai Ditta Marcigotto, 7 — Operai Ditta V. Bassi, 6 — Operai Ditta R. Agosto, 2 — Operai Ditta vedova Longo, 8 — Operai Ditta Colussi, 2 — Operai Ditta L. Paolini, 6 — Operai Ditta T. Bacchetti, 4 — Ditta Camuffo Antonio, 20 — comm. dottor Roberto Kechler, 50 — Raccolte dal 6° Sestiere (secondo elenco) L. 643,20 — Ditta Leonardo Gnesutta, merce — Marco Rizzi per Giovanni Lazzarini, 25 — Società Cacciatori, 100 — DeFranceschi Giuseppe, 20 — Fiorenti ing. Livio, 10 — Achille Gaudio, 15 — Raccolte dal 1° Sestiere (terzo elenco) L. 193 — Raccolte dal 4° Sestiere (secondo elenco) L. 78.30 — Raccolte dal 6° Sestiere (terzo elenco) L. 646,55 — Raccolte tra gli intervenuti alla cena d'addio al signor Italo Ederle L. 50.

Arruolamento nella Milizia confinaria

Il Comando della 55ª Legione Alpina Friulana comunica:

Presso i Reparti di Frontiera della VIª Zona (Trieste) sono rimasti vacanti alcuni posti. Allo scopo di colmare le deficenze sono aperti gli arruolamenti in detti Reparti fra le Camicie Nere dipendenti.

Gli elementi dovranno essere ottimi sotto ogni aspetto, capaci di sopportare i disagi della montagna ed i rigori invernali di quella zona di frontiera e sopratutto dovranno essere ben compresi della gravità e della delicatezza del servizio al quale aspirano reso ben difficile in quella zona popolata di allogeni.

Gli aspiranti all'arruolamento nella Milizia Confinaria devono rispondere ai seguenti requisiti:

1) essere regolarmente tesserati del Partito e provvisti dei necessari documenti a convalida;
2) essere dichiarati idonei al servizio di montagna previa visita medica che sarà passata a cura di questo Comando;
3) essere possibilmente celibi;
4) avere la maggiore età ed avere anteriormente prestato servizio militare ad eccezione di coloro che per ragioni speciali non prestarono servizio militare, se pure idonei.

Le domande, in carta semplice, dovranno pervenire a questo Comando entro il 25 c. m. e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1) dichiarazione, in carta semplice, di lasciare la famiglia in domicilio (per gli ammogliati e vedovi con prole);
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato di stato libero o stato di famiglia per gli ammogliati o vedovi con prole;
4) certificato di nascita;
5) dettagliato rapporto informativo redatto dal signor Comandante la Centuria;
6) per i Capi Squadra il brevetto di nomina rilasciato dal Comando Generale della M. V. S. N.;
7) dichiarazione d' iscrizione al P. N. F. nella quale dovrà essere indicato il numero della tessera dell'anno in corso.

Automobile Club di Udine

Convegno Nazionale Automobilistico

In occasione del II° Salone Internazionale che si terrà, come è noto, dal 31 gennaio al 10 febbraio p. v., il R. A. C. I. organizza un grande Convegno Nazionale Automobilistico a Roma, di cui presto verrà pubblicato il programma completo.

Il Convegno non sarà un « rallye » nè altra manifestazione sportiva, essendo lasciati assolutamente liberi la data di partenza, il percorso e la media: l'unica restrizione è data dal momento di arrivo, fissato tra le ore 14 e le ore 18 del 5 febbraio.

I partecipanti della nostra Provincia, all'atto della partenza, dovranno richiedere all'Automobile Club di Udine un timbro di controllo del luogo di partenza.

In occasione del Convegno, che costituirà una grandiosa manifestazione automobilistica, sarà effettuata la consegna dello stendardo a tutte le rappresentanze degli Automobili Clubs Provinciali. Agli A. C. che presenteranno il massimo numero di partecipanti, in relazione al numero dei propri Soci, saranno assegnati dei premi. Sono riservati diversi premi anche ai partecipanti, per il maggior percorso compiuto, per la minore età, per il più vecchio automobilista, ecc.

Un completo e magnifico programma di festeggiamenti si sta concretando e sarà pubblicato fra qualche giorno su tutti i giornali.

A tutti i partecipanti al Convegno saranno offerte speciali facilitazioni per alberghi, garages, visita alla città ed ai monumenti, ecc.; il Comitato organizzatore del Convegno è a disposizione dei Soci del R. A. C. I. per le prenotazioni degli alloggi e per quant'altro potesse loro abbisognare.

L'Automobile Club di Udine sollecita tutti gli automobilisti friulani a voler partecipare all' importante Convegno nella Città Eterna ed allo scopo si tiene a completa disposizione dei propri soci che vi vorranno partecipare.

Norme per l'uso della maschera durante il carnevale

Il Questore della Città e Provincia di Udine, visto l'art. 83 del Testo Unico delle Leggi di P. S. 6 novembre 1926 N. 1848, ha disposto quanto segue:

L' uso della maschera, di travestimenti e camuffamenti è consentito durante l'attuale periodo di Carnevale solamente nell' interno dei teatri e dei locali in cui vengano tenute pubbliche feste da ballo ed in occasione di queste.

E' vietato di comparire mascherato, travestito o camuffato in istrada ed in qualsiasi altro luogo pubblico od aperto al pubblico.

E' fatto altresì divieto di far mascherate che siano offensive alla moralità ed al buon costume o che possano suscitare ribrezzo o che possano offendere le persone, la religione, il decoro e il prestigio di Corpi ed Istituzioni.

E' infine vietato alle persone mascherate di portare armi, bastoni od altri oggetti atti ad offendere ed è proibito il lancio di cose che possano arrecare danno, imbrattare o recar molestia.

I contravventori alle predette disposizioni e coloro che, invitati dagli Agenti della Forza Pubblica, non si tolgano la maschera, possono essere arrestati e puniti con l'ammenda da L. 100 a 1000 senza pregiudizio delle altre pene previste dal Codice Penale.

Gli Ufficiali ed Agenti della Forza Pubblica sono incaricati della rigorosa osservanza delle presenti disposizioni.

Tassa scambi sui bitumi artificiali

L' Ufficio Provinciale dell' Economia comunica che il Ministero delle Finanze — in relazione a quesiti proposti — ha stabilito, con circolare 1° gennaio c. a., che la tassa sugli scambi sui bitumi solidi artificiali (comunemente chiamati pece del petrolio) provenienti dalla distillazione degli olii minerali, compresi quelli di importazione, è da applicarsi d'ora innanzi nella misura di L. 0.50 per cento, analogamente al trattamento fatto per i bitumi solidi naturali, allo stato greggio, di cui alla circolare 20 luglio 1927 N. 47482, riportata nella normale 283 del Bollettino Ufficiale Demanio e Tasse per l'anno 1927.

Per i bitumi depurati e raffinati e per la pece minerale molle, restano ferme le aliquote di tassa di scambio rispettivamente dell' 1 per cento e di 0.50 per cento stabilite con la circolare sopracitata.

Per gli scambi di pece minerale secca (brai secco) la quale viene, per la massima parte, usata per la confezione degli agglomerati di carbon fossile, da ora in avanti si ammette la esenzione da tassa di scambio ai sensi dell'articolo 36 lettera b) della legge 30 dicembre 1923 N. 3273.

Premi libretti postali

Fra i libretti postali premiati fu estratto anche quello portante il N. 2622-66/80 dell' Ufficio Postale di Palmanova.

Un furto a Colugna

Ieri notte, ignoti ladri sono riusciti a penetrare nel negozio rivendita privative a Colugna, impossessandosi di tabacchi e altri generi custoditi nel locale. I ladri, fatto il bottino, si sono allontanati senza lasciar traccia.

Concorso giudiziario

Con decreto 16 novembre 1928 del Ministero della Giustizia è bandito un concorso per 330 posti di volontario aiutante delle Cancellerie giudiziarie del Regno.

Al detto concorso possono partecipare:

a) gli agenti subalterni di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, riconosciuti invalidi di guerra ai sensi delle vigenti disposizioni, i quali al 19 gennaio 1926 esercitavano almeno da un anno mansioni inerenti alla carriera d'ordine;

b) gli agenti subalterni dell'Amministrazione della Giustizia, purchè abbiano presentato regolare domanda di passaggio a categoria superiore entro il 19 marzo 1926 e non siano stati in precedenza dichiarati non idonei al passaggio stesso in seguito ad esito sfavorevole di prove eventualmente sostenute;

c) persone estranee.

Gli aspiranti di cui alle lettere a) e b) dovranno far pervenire in via gerarchica al Ministero della Giustizia — Ufficio V — le loro domande entro il 1° febbraio 1929.

Gli aspiranti di cui alla lettera c), non più tardi del 1° febbraio 1929 dovranno presentare al Procuratore del Re di Udine la domanda di ammissione al concorso su carta da L. 3 diretta al Ministero della Giustizia.

Per i documenti da unire alle domande e per ogni altro schiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi alla Cancelleria della Pretura.

Lotta contro l'accattonaggio

Nel mentre qui sotto riportiamo il primo elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità pel 1929 dagli aderenti alla lotta contro l'accattonaggio, avvertiamo che presso gli uffici della benemerita Istituzione sono sempre disponibili le schede per quanti desiderano farsi sottoscrittori.

Anche ad essi verrà consegnata la targhetta speciale da applicarsi alla porta di casa o del negozio con la leggenda « Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio ».

L' importo annuo della sottoscrizione rimane fisso nelle misure precedenti: non meno di L. 40 mensili per i privati, di L. 80 per i negozianti.

Camilla Pecile Kechler e figlia L. 400 — Panluzza cav. Pietro L. 200 — Famiglia Dormisch L. 200 — Stabile e Rocco L. 200 — N. N., L. 200 — de Stabile Giacomelli Maria L. 150 — Cooperativa Combattenti L. 150 — Fachini ing. Carlo L. 120.

Hanno versato L. 100 ciascuno i seguenti signori: Ditta A. Galvani — Rubini gr. uff. dott. Domenico — Famiglia co. Florio — Ditta A. Seaini — Ditta L. Alberghetti — La Vitrum di M. Martini — Mocenigo Carlo — L. Agnola e C.o — L. Chiussi e Figlio — Frova Luigi — N. N. — Morelli de Rossi Giovanni — Pecile Biagio — A. Basevi e figlio — Dall'Acqua prof. Ugo — Colutta dott. Antonio — Filanda Pantarotto.

Hanno versato L. 80 ciascuno i seguenti signori: Marcuzzo Antonio — Comessatti Giacomo — Farmacia Dall'Acqua — Del Fabro e C.o — ved. Tiziano d'Orlando — D'Agostini Romano — De Re e Visentini — Gubitta Enea — Benedetti Alfonso — L. Comis e C. — de Puppi co. Guglielmo — Reccardini e Piccinini — Chiussi Enrico — Malignani comm. Arturo — Carlini Zamboni e C.o — Successori G. B. Cremese — Michieli Ernesto — Gaudio Achille — Cozzi Elisa — Setificio Silvestri — Moschioni Luigi — Ellero Alessandro — De Franceschi Armaria — Chiurlo Alessandro — Cattaruzza Daniele.

Cauci Enrico L. 70 — N. N. L. 60 — Monazzi cav. Mario L. 60.

Hanno versato L. 50 ciascuno: Pitotti dott. Giuseppe — Storti Alessandro — Pettoello comm. avv. Mario — Pettoello cav. rag. Gracco — Locatelli Antonio — Morelli Lorenzo — Burra Enrico — Conti dott. Carlo — Linda Angelo — Bisaro Albano — Macola co. Bernardo — d'Ambrosi cav. Francesco — Antonini Giacomo — Gropplero co. Francesco — Cossettini Clemente — Pagavini Luigi.

Hanno versato L. 40 ciascuno i seguenti: Vuga dott. Renzo — Chiurlo Manlio — del Pup Cesare — Malignani Camillo — Sturolo Enrico — Micoli Anna — Ellero Vuga Emma — Michieli Riccardo — Cantoni Giovanni — Linda Bonifacio — aVlentinis co. G. B. — di Caporiacco co. gr. uff. Gino — de Puppi co. Raimondo — Marzinotto Luigi.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o brodo - Vitello arrosto - Contorno.
Sera: Riso e patate - Rodoletti di carne - Contorno.

Arruolamento volontario a premio

E' aperto l'arruolamento volontario a premio nel Corpo Reale Equipaggi Marittimi con la ferma di anni 4, per le seguenti categorie:

Nocchieri (marinai) N. 150 — Timonieri N. 175 — Cannonieri puntatori N. 650 — Cannonieri armaroli N. 120 — Cannonieri artificieri N. 50 — Torpedinieri elettricisti N. 200 — Torpedinieri siluristi N. 100 — Torpedinieri minatori N. 50 — Marinai palombari N. 50 — Radiotelegrafisti N. 250 — Fuochisti artefici a) motoristi navali; b) abilitati a condurre motori per piccoli motoscafi N. 525 — Carpentieri N. 25 — Semaforisti N. 75 — Infermieri N. 50 — Furieri N. 100 — Furieri sussistenza N. 20.

All'arruolamento saranno ammessi i giovani cittadini del Regno i quali, oltre a possedere la necessaria idoneità fisica, si trovino nelle seguenti condizioni:

a) siano nati negli anni 1910 o 1911 (alla categoria marinai potranno partecipare anche i giovani nati nel primo semestre del 1912);

I figli e gli orfani di ufficiali del C. R. E. M., nonchè di sottufficiali della Regia Marina e di sottufficiali degli altri Corpi militari dello Stato, saranno ammessi al concorso anche se nati nel 1912, oppure nel primo semestre del 1913 se concorrano per essere nocchieri, purchè comprovino la loro speciale condizione allegando alla domanda una dichiarazione dell'autorità militare che attesti il grado del padre. Eguale facilitazione è concessa ai provenienti dalle Navi Scuole Marinaretti, i quali dovranno allegare alla domanda un attestato rilasciato dalle scuole stesse.

b) per gli aspiranti alle categorie radiotelegrafisti, furieri e furieri sussistenze: siano muniti del passaggio dal 1.o al 2.o anno di istituto medio inferiore (tecniche, ginnasiali, commerciali, industriali ecc.);

Per gli aspiranti alle altre categorie: siano in possesso del diploma di maturità e del certificato di promozione alla 5.a classe elementare, se ottenuti prima dell'attuale ordinamento scolastico; oppure del certificato di superato esame di ammissione alla I.a classe di istituto medi di primo grado e il certificato di compimento degli studi elementari superiori, che attualmente si rilasciato al termine della 5.a classe elementare;

c) non siano ammogliati o vedovi con prole;

d) gli aspiranti alle categorie cannonieri armaroli — torpedinieri siluranti — torpedinieri elettricisti — torpedinieri minatori — fuochisti artefici e carpentieri dovranno inoltre sostenere favorevolmente l'esame pratico di mestiere stabilito dall'articolo 18 del presente manifesto.

1. — Saranno anche ammessi al concorso, tranne nella categorie radiotelegrafisti, furieri e furieri sussistenze, anche i giovani che abbiano frequentato scuole private, purchè presentino un certificato equipollente a quello stabilito dall'art. 2.

Tali candidati, oltre alla eventuale prova di mestiere, dovranno sostenere un esame di italiano e di aritmetica sulla base dei programmi scolastici in vigore per il proscioglimento dalla istruzione elementare, allo scopo di dimostrare il loro grado d'istruzione.

2. — Potranno chiedere ugualmente l'ammissione al concorso senza obbligo di esame, i giovani muniti del solo passaggio dalla 3.a alla 4.a classe elementare (anche se rilasciato da scuole private) limitatamente per le categorie cannonieri puntatori e marinai palombari; però il numero di posti da assegnare ad essi sarà stabilito dal Comandante Superiore del C. R. E. M. solo dopo avvenuto l'arruolamento dei candidati muniti del titolo scolastico superiore.

Pertanto l'eventuale chiamata alle sede di arruolamento di questi giovani muniti del passaggio dalla 3.a alla 4.a elementare sarà comunicata agli interessati con apposito avviso personale.

Non saranno ammessi all'arruolamento coloro che per qualsiasi motivo siano stati espulsi da altre scuole della R. Marina e del R. Esercito, o prosciolti da ferma contratta nel C. R. E. M. Solo i prosciolti per motivi di salute, qualora siano guariti dalla infermità per cui vennero licenziati dalle armi, potranno partecipare all'arruolamento.

Gli aspiranti all'arruolamento, anche in caso di povertà, dovranno far pervenire domanda su carta bollata da L. 2 corredata dai documenti di rito non più tardi del 15 febbraio 1929, indirizzandola a quella delle seguenti sedi di arruolamento che si trovi a minor distanza ferroviaria dalla loro residenza:

Comando Deposito C.R.E.M., La Spezia — Comando Difesa e Deposito C.R.E.M., Taranto — Comando Difesa e Deposito C.R.E.M., Pola — Comandi Difesa e Deposito C.R.E.M., Venezia — Difesa Militare Marittima, Maddalena — Difesa Militare Marittima, Messina.

Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Beneficenze

Offerte pervenute alle Orfanelle di via Rivis:

Per onorare la memoria di Irene Gambierasi: Isolina D'Aronco L. 20.

Per onorare la memoria di Clementina Leonarduzzi: Aristide Bonini L. 30.

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della signora Irene Gambierasi: Marinoni Giuseppina Rho L. 5.

Per onorare la memoria della signora Anna De Carlo ved. Minesso: Famiglia Chialchia Tiziani L. 10.

Per onorare la memoria del signor Barbina di Mortegliano: rag. Ezio Cabrini L. 10.

Per onorare la memoria della signora Mirra Migliorati in Corradi: geometra Ettore Pesavento L. 10.

Produzione e solidarietà

Con questo titolo, l'egregio concittadino comm. Battista Pellegrini pubblica un importante articolo sul «Popolo d'Italia». Ci associamo interamente e riproduciamo le conclusioni:

Se lo sforzo deve essere esercitato, concordemente e assiduamente, fuori della patria, è necessaria una visione sintetica, e molto potrà giovare l'istituzione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni; una solidarietà comprensiva ed operante fra i grandi fattori della produzione; una concezione netta, della vita produttiva, non solo nostra, ma degli altri Stati; un raggruppamento gagliardo di spiriti d'ingegno, d'iniziative e d'azione; una direttiva nazionale che sappia fissare i nostri destini nel cerchio dell'umanità lontana, perchè alle contese mondiali, acerrime, dobbiamo opporre lo sforzo solidale verso la potenza; e tendere ad un primato. La volontà di potenza deve impadronirsi dell'anima italiane, non come espressione verbale di irrequietualità intellettuali, ma come necessità pratica e concreta, perchè la libera concorrenza internazionale ha stimolato lo egoismo dei popoli, e chi non mira alla propria potenza diviene preda della potenza altrui.

L'iniziativa privata è luce e stimolo; spesso, avanguardia benefica; ma tanto più potrà esplicarsi quanto più concordi sieno i fini e le opere dei produttori, senza esclusivismi. Dobbiamo utilizzare tutte le risorse del suolo, delle braccia, dell'intelligenza, con una economia agricola ed industriale ad un tempo. Se le produzioni di alcuni nostri prodotti notissimi hanno avuto, finora, efficacia attiva sulla bilancia delle esportazioni negli ultimi anni, ve ne sono altri che, invece, incontreranno fatalmente ostacoli maggiori per il loro collocamento; e d'altronde, se la produzione è superiore al consumo interno, per non ridurre il lavoro bisogna intensificare le vendite sui mercati lontani, mentre sono acuite le concorrenze; moltiplicati i concentramenti industriali e bancari; create spesso delle preferenze o addirittura dei privilegi doganali; raffinate le astuzie finanziarie; estese le facilitazioni pei pagamenti; e intensificata, in tutte le forme di esposizioni, di fiere, di missioni, di pubblicità, di allettamenti, la propaganda: classica parola italiana, tanto adoperata anche nelle lingue, e nella realtà, dei maggiori popoli

Il Governo Nazionale ha impresso una marca di fabbrica, invisibile ma potente, sui nostri prodotti: il prestigio dello Stato; ed ha facilitata politicamente e materialmente la penetrazione all'estero. Nuovi sacrifici dovranno forse chiedersi ad esso per tale scopo, che investe l'avvenire? E' possibile. Ma il Paese deve, innanzi tutto, esigere da tutti coloro i quali possono contribuire alla nostra espansione, produttori, banchieri, tecnici, commercianti, assicuratori, rappresentanti, spedizionieri e armatori compresi, il senso quasi religioso del dovere che incombe, della necessità di convertire l'interesse proprio in solidarietà, e la solidarietà in forza nazionale.

Occorre avere una coscienza mondiale, perchè la palestra è il mondo.

Modestini e il flauto

Ieri due individui, uno dei quali è tale Giovanni Modestini fu Alessandro, di anni 30, da Udine, si lasciarono allettare dalle grazie di Anna Benzi di anni 50, abitante in via Gemona, 31, e andarono in casa di costei. Il Modestini trovò il modo di ghermire un flauto che trovò nell'appartamentino, svignandosela poi alla chetichella. Il cattivo scherzo fu denunciato alla Questura, che arrestò il Modestini.

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

Organizzazione Campionati 1928-29

Stando alle nuove disposizioni sancite nelle «Carte dello Sport» opera di S. E. on. Turati, in pieno accordo con l'Ente Provinciale Sportivo Fascista, il Comitato locale della «Ulic», indice ed organizza per la presente stagione un campionato di calcio per squadre libere, le quali, sempre secondo i nuovi regolamenti, debbono rientrare nelle organizzazioni Ulciane.

INSCRIZIONI. — Tutte le Società libere della Provincia sono invitate a mandare la loro adesione al movimento ulciano, inviando la quota d'inscrizione campionati fissata in L. 30, accompagnata da un deposito cauzionale fissato in L. 100, dal nominativo preciso dei singoli dirigenti delle società, dallo indirizzo della sede, dallo Statuto sociale.

Le inscrizioni, data la ristrettezza del tempo, si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 20 del giorno di martedì 22 corrente, e debbono essere spedite o recapitate al signor Giuseppe Querini, via Cesare Battisti, 7, Udine.

INIZIO CAMPIONATI — Salvo disposizioni contrarie i campionati avranno inizio il 27 corrente con calendario da destinarsi e che verrà pubblicato e spedito alle società stesse.

REGOLAMENTO GARE. — Il Comitato si riserva di pubblicare fra un paio di giorni il Regolamento delle gare e di inviare copia del medesimo alle singole società. **Querini - Veritti**

Fra Libri e Riviste

"Augustea"

E' uscito il N. 3 di «Augustea», la bella rivista diretta da Franco Ciarlantini. Ecco l'interessante sommario:

Franco Ciarlantini: Saluto alla Costituente Fascista — Michele Viterbo: Lo Impero Britannico e la situazione europea rispetto all'Italia — Il verdetto dei Giurati di Parigi e la «prosa d'atto» della coscienza italiana — Ignazio Balla: Dichiarazione di Herczeg ad «Augustea» — G. F.: Come ci giudicano gli altri — Vito Griffi: Moralità finanziaria — G. Ferroni: Maestri e contadini — Pio Gano Antona: Dei caratteri di una letteratura giovanile italiana — Lucio D'Ambra: Ottocento e novecento — Il Nano e i critici di Viani — Lonello Fiumi: Henri Buriot Darsiles — Francesco Bruno: Bergson — Rubriche varie — Cronache — ecc.

Cronache Goriziane

ATTIVITA' SINDACALE

Sindacati fascisti dell'industria

GORIZIA, 15.

E' seguita l'annunciata riunione dei Consigli direttivi dei Sindacati Fascisti dell'Industria, presieduta dal Commissario Straordinario prof. cav. uff. Luigi di Castri.

Presenti tutti i Direttorii dei Sindacati Fascisti dell'Industria, il Commissario Straordinario dopo aver accennato con brevi parole lo scopo della riunione, si dichiarò soddisfatto del lavoro compiuto durante l'anno 1928 e spronò i presenti ad una sempre maggiore attività.

Diede quindi la parola al signor Bertolini Vicesegretario dei Sindacati Fascisti dell'Industria, il quale ha esposto un'ampia relazione che fu approvata.

Il prof. di Castri congratulandosi col il relatore, chiude la riunione precisando la posizione del Sindacato nelle Corporazioni, illustrando con parola piana e concisa gli sviluppi Corporativi negli organismi del Centro e della periferia. Rivolge un saluto all'on. Rossoni che per tanti anni ha diretto le Organizzazioni Sindacali Fasciste e che dal Duce è stato chiamato a più importanti compiti, al dott. comm. Arnaldo Fioretti nuovo Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, tenace asserto del Sindacalismo fascista, al Segretario Federale ing. Caccese che segue sempre con simpatia il nostro movimento dimostrando tutto il suo interessamento per i problemi del lavoro.

Con acconce parole invita i presenti a voler rivolgere il loro pensiero al Primo lavoratore d'Italia S. E. Benito Mussolini e quindi la bella riunione si scioglie inneggiando all'Italia ed al Duce.

ACCORDO SALARIALE

per i dipendenti al servizio di linea

Oggi alle ore 16 presso la Sede dei Sindacati Fascisti fra l'Associazione Regionale Giuliana della Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Terrestri e Navigazione Interna rappresentata dall'ing. Mosettig Massimiliano, dall'on. comm. Luigi Albanese e l'ing. Carlo Mauer e la Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti dei Trasporti e Navigazione Interna rappresentata dal cav. uff. Luigi di Castri e Roberto Bertolini, si è stipulato l'accordo provinciale salariale per i dipendenti ai servizi di linea. Accordo che dovrà integrare il Contratto Nazionale della categoria in parola stipulato dalle organizzazioni Centrali.

Il contenuto di detto accordo verrà portato a conoscenza degli interessati non appena le organizzazioni nazionali comunicheranno il loro benestare.

La Befana alla Lega Nazionale

di San Pietro di Gorizia

Alla direttrice della scuola materna di S. Pietro di Gorizia, signorina Fede Candutti, pervennero le seguenti oblazioni per la seconda Befana Fascista:

L. 100 dalla Banca annessa al Monte di Pietà — L. 25 dalla Banca Commerciale triestina — L. 20 dalla signorina Giuseppina Gollob — L. 5 dalla sig.a Maria Ciuffarin e de Savorgnani.

Dalle ditte Orzan e Morassi: ricchi pacchi di biscotti e dolci — Bruno Cren e famiglia Malabarba: altri dolci — Ditta Avanzini: 6 paia calzetti di lana, 4 berretti — Signora Maria Treves-Morpurgo: 3 ricchi tagli vestito — Cartolerie Cumar, Logar e Comelli: un presepio per ciascuna.

Con queste generose oblazioni furono distribuiti 16 tagli di vestiti, 6 maglie, 30 paia calze, 4 berretti, tutto in lana ai 74 bimbi della Scuola Materna un ricco cartoccio di dolci e frutta per ciascuno.

A tutti i generosi donatori la Direzione della Lega Nazionale, porge vivissimi ringraziamenti.

IL VEGLIONISSIMO DEI VEGLIONI

Per sabato 19 corrente, i Sindacati fascisti organizzano il primo grande veglione che porterà il titolo: «Il Veglionissimo dei Veglioni». Tale infatti si prospetta questo primo grande veglione, con tutte le sue caratteristiche attrazioni, coi molti premi messi in palio per le migliori mascherate, per le maschere ecc. Non mancheranno neanche le più liete sorprese per tutti coloro che vi interverranno.

ASSICURAZIONE INFORTUNI

Riceviamo dall'Unione Industriale della Provincia di Gorizia:

L'Ispettorato Industria e Lavoro, Circolo di Trieste, comunica che col 31 dicembre hanno cessato la loro attività assicurativa tutte indistintamente le compagnie private, per cui rendonsi urgentemente avvertiti gli interessati che col 1.o gennaio a copertura di ogni rischio hanno libera facoltà di accedere o alla Cassa Nazionale Infortuni o ai Sindacati d'Assicurazione Infortuni.

PEL MIGLIORAMENTO DEI PRATI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Gorizia, accogliendo la proposta formulata dalla Direzione della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha bandito un concorso a premi per il miglioramento dei prati e dei pascoli carsici della nostra Provincia compresi nel territorio dei Comuni di San Daniele del Carso, Comeno, Temenizza e Opacchiasella, per cui sono fissati premi in danaro per l'importo di L. 15 mila, aumentabili qualora ai contributi già a disposizione se ne aggiungessero degli altri, oltre a medaglie d'oro, d'argento dorato, d'argento e di bronzo.

GRAVE INCENDIO A MARIANO

A Mariano del Friuli è scoppiato ieri notte un violento incendio nella falegnameria di Enrico Sartori. Il fuoco si propagò in breve alla sovrastante abitazione.

I danni si aggirano sulle 42 mila lire avendo l'incendio distrutto lo stabile e il laboratorio di falegnameria.

UN FURTO

Ignoti ladri penetrati nella rimessa di Giuseppe Cacic, di 39 anni, da Opacchiasella, rubarono due cinghie di trasmissione causando un danno di circa mille lire.

TRISTE EPILOGO

In seguito a gravi ustioni riportate accidentalmente cessava di vivere la bambina Stellina Bastiancic, di 2 anni, da Cormòns.

TENTATO FURTO

Ieri sera, ignoti scavalcato il muro di cinta della casa segnata col n. 8 in via della Casa Rossa, di proprietà del signor Carlo Giotti, tentarono di dare la scalata al primo piano e di qui penetrare nell'abitazione del signor Giotti senza però poter realizzare il losco proposito, poichè il signor Giotti accortosi in tempo della presenza dei ladri, riusciva a metterli in fuga.

INFORTUNIO

Enrico De Biasio, di 26 anni, da Plezzo, durante il lavoro ebbe a riportare accidentalmente ustioni di secondo o terzo grado agli arti superiori ed inferior e alla faccia. Fu trasportato all'Ospedale Comunale dove fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 14	TRIESTE 15	MILANO 14	MILANO 15
Rend. 3.50 %	70.60	70.60	70.87	70.70
Consol. 5 %	81.55	81.20	81.37	81.10
Prest. Littor	81 5	81.20	81.37	81.10
Obbl. Venez	7. 4	74.40	—.—	—.—
Francia	74.70	74.80	74.65	74.66
Svizzera	367.80	367.70	367.72	367.67
Londra	92.70	92.70	92.69	92.70
New York	19.06	19.06	19.08	19.08
Berlino	454.75	454.25	454.37	454.35
Vienna	269.25	269.25	269.50	269.—
Romania	11.50	11.50	11.50	11.50
Belgio	265.75	265.75	265.70	265.75
Spagna	312 75	312.75	312.12	311.85
Praga	56.62	56.62	56.65	56.67
Ungheria	333.—	333.—	333.-	333.—
Albania	367.-	367.—	365.75	365.50
Jugoslavia	33.62	33.62	33.65	33.72
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8 47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7 38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado)

S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.18 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo -Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina. ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenza da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile